

Introduzione

Tradurre in parole dei sentimenti, delle sensazioni, delle sfaccettature di verità: questa è poesia. Cosa significa nel mio caso tradurre da una lingua all'altra?

Traducendo le poesie in tedesco, incontro una frontiera linguistica da varcare. È interessante individuare i capricci delle lingue traducendole. A volte la parola tradotta sembra più pertinente per esprimere un concetto. Si aprono dei varchi in cui le parole di entrambe le lingue possono moltiplicare il proprio significato. Il tradurre stesso diventa quindi una forma di espressione.

I miei genitori sono lucani, io sono nato e cresciuto a Berna. Rimango comunque in bilico tra due lingue e culture.

Sento che l'italiano è la lingua che ho più voluto, che ho più cercato, e che mi riporta soprattutto alle origini. Ecco, sento l'italiano come una conquista, piuttosto che il bernese e il tedesco che mi circondano, quindi scrivo prevalentemente in italiano. Non è questione di "bella parola" in poesia, ma di identità. Traducendo le poesie in tedesco rispecchio, come nel *code-switching*¹ della lingua parlata, la *Mischkultur* di un italiano di seconda generazione in Svizzera...

Forse dovrei dire che sono svizzero con origini italiane. In fondo, oltre allo sport, mi sento svizzero in tutto. Faccio il tifo però per l'Italia, sarà perché ascoltavo le partite di calcio della serie A alla radio della macchina

da bambino con parenti ed amici italiani in Svizzera. Tuttavia voto con convinzione in Svizzera. Pur essendo doppio cittadino, mi sento un intruso nel votare in Italia. Cosa ne so di una società in cui ho trascorso solo numerose vacanze? Tutto quello che mi viene riferito da parenti ed amici italiani. Niente più. Rimango su un binario: una rotaia parla italiano, l'altra tedesco o meglio il dialetto bernese.

Worb-Berna, 1° gennaio 2013

¹ *Code-switching*: il passaggio da una lingua ad un'altra da parte di parlanti che hanno più di una lingua in comune.

Einleitung

Gefühle, Eindrücke, Erscheinungsformen von Wahrheit in Worte übersetzen: Dies ist Poesie. Was heisst es in meinem Fall zu übersetzen?

Indem ich die Gedichte ins Deutsche übersetze, stosse ich auf eine sprachliche Grenze. Durchs Übersetzen werden Besonderheiten der beiden Sprachen erkennbar. Manchmal scheint das übersetzte Wort prägnanter zu wirken. Beim Übersetzen erhält das Gedicht zusätzliche Deutungsmöglichkeiten. Das Übersetzen selbst wird also zu einer Ausdrucksform.

Meine Eltern kommen aus Süditalien, ich bin in Bern geboren worden und aufgewachsen. Es bleibt dieser Zwiespalt, mich zwischen zwei Kulturen zu bewegen.

Italienisch habe ich mir erobert, hingegen *Bärndütsch* und Deutsch waren schon da, also schreibe ich vorwiegend in Italienisch. Es geht nicht um die Vorliebe fürs „schöne Wort“ in der Poesie, sondern um Identität. Durchs Übersetzen der Gedichte ins Deutsche spiegle ich, wie beim *Code-Switching*² im Alltag, die Mischkultur eines Italieners zweiter Generation in der Schweiz wider...

Vielleicht sollte ich sagen, ich sei Schweizer mit italienischen Wurzeln. Eigentlich, ausser im Sport, fühle ich mich im Grossen und Ganzen als Schweizer. Jedoch bin ich Italienfan, wohl, weil ich als Kind im Autoradio die Übertragungen der Serie A mit Verwandten und FreundInnen hörte. Auch sie ItalienerInnen in der

Schweiz. Ich interessiere mich hauptsächlich für die Abstimmungen in der Schweiz. Obwohl ich Doppelbürger bin, fühle ich mich als Eindringling, wenn ich in Italien wähle. Was weiss ich schon über eine Gesellschaft, in der ich nur zahlreiche Ferien verbracht habe? Alles das, was mir von italienischen Verwandten und FreundInnen berichtet wird. Nicht mehr. Ich bleibe auf einem Gleis: Eine Schiene spricht Italienisch, die andere Deutsch oder genauer Berndeutsch.

Worb-Bern, 1. Januar 2013

² *Code-Switching*: Ein bilingualer Sprecher wechselt innerhalb eines Gespräches oder gar eines Satzes von einer Sprache in eine andere.